

## ITINERARI CATECHISTICI 2022-2023

Catechisti 2022-2023	Aula presso l'Oratorio e fascia oraria
<b>I ELEMENTARE</b> MARIA ROSARIA CARBONARA - LOSAPIO LAURA - FORINA ALESSANDRA	Sala "La Bussola" - Sabato 15.30-17.00
<b>II ELEMENTARE</b> VITANTONIO DEL VECCHIO - DITRANI FLAVIO	Sala "Il Mappamondo" - Sabato 15.30-17.00
<b>III ELEMENTARE:</b> MARINELLA DI NUOVO - ENZO FORTUNATO	Sala "L'Ancora" - Sabato 15.30-17.00
<b>IV ELEMENTARE</b> SR MARIAPIERA NACCI - MARIKA PIAZZOLLA GRAZIA GAUDINO - DE DEVITIIS ANTONELLA	1. Sala "I Talenti" - Sabato 15.30-17.00 2. Sala "La Tenda" - Sabato 15.30-17.00
<b>V ELEMENTARE</b> ANNALISA DE FACENTIS - GIACOMANTONIO CHIARA	1. Sala "La Bussola" - Sabato 17.00-18.30 2. Sala "il Tesoro" - Sabato 17.00-18.30
<b>I MEDIA</b> DAVIDE PINTO - LOGOLUSO ALICE - LAURA DIPACE - CLELIA LOPOPOLO	Sala "Il Mappamondo" - Sabato 17.00-18.30
<b>II MEDIA</b> LAURA DASCANIO - GRAZIANA RICCO	Sala "L'Ancora" - Sabato 17.00-18.30
<b>III MEDIA</b> GIUSI PALMIERI - ENZO LOPEZ - TERESA VISAGGIO	Sala "I Talenti" - Sabato 17.00-18.30
<b>POST-CRESIMA E GIOVANISSIMI</b> MOLINARO MADDALENA - FERRANTE CARMEN DE FACENTIS ANNALISA - GAUDINO GRAZIA	Aula Madre Teresa - Chiesa Madre - Venerdì 20.00/21.00
<b>GIOVANI</b> ANNITA GALANTINO	Aula Madre Teresa - Chiesa Madre - Sabato 20.00/21.00

## Che tipo sono

### 6. IL PAZIENTE

#### Aspetto

Il suo volto è abbastanza largo, il naso ha il profilo concavo, largo all'altezza delle ali, gli occhi legger-mente spenti e un po' lacrimosi, il mento rientrante, la voce fioca, che tende a diventare ancora più fiavole alla fine delle parole, i gesti misu-rati, quieti e accurati.

#### Il comportamento

È poco sensibile, piuttosto freddo, calmo e riflessivo. Possiede una notevole dose di volontà, è di umore pressoché uniforme, non si lascia trascinare facilmente dalle emozioni, siano esse causate dalla gioia o dal dolore, non si spaventa di fronte alle difficoltà ed è rispettoso del punto di vista altrui. Detesta litigare e farsi coinvolgere nelle discussioni: per questo motivo sembra pronto a dar retta e ad assecondare le direttive altrui ma quasi sempre, alla fine, si compor-ta come meglio crede e seguen-do una sua logica.



Per essere sempre aggiornato sulle attività parrocchiali, scarica l'app informativa inquadra il QRcode o digita il link:  
<http://mobincube.mobi/E9KCYH>

## PREGHIERA (di Roberto Laurita)

*Non li hai scelti a caso, Gesù,  
i due personaggi della parabola.*

*Il primo è un osservante,  
uno che non solo rispetta i comandamenti,  
ma addirittura fa di più:*

*lo zelo lo spinge a essere scrupoloso  
e a non accontentarsi delle norme comuni.*

*L'altro è esattamente il contrario:  
calpesta la legge di Dio,*

*imbrogliava, ruba, approfittava dei più deboli,  
per arricchiarsi alle loro spalle.*

*La preghiera dei due è diversa,  
tanto quanto il loro comportamento,  
ma il tuo giudizio è del tutto  
sorprendente, sconcertante.*

*Sì, tu affermi che il pubblicano  
è stato ascoltato da Dio*

*e ha ricevuto su di sé la misericordia,  
che lo ha mandato via trasformato.*

*Il fariseo, invece, gonfio di presunzione  
per i meriti accumulati nel tempo,*

*è tornato a casa così come era partito.*

*Dio non ha potuto operare nella sua esistenza,  
impermeabile a una relazione autentica,*

*lontana da quell'umiltà che consente a Dio di cambiarci il cuore.*



## PARROCCHIA SAN FERDINANDO RE SAN FERDINANDO DI PUGLIA

Tel. 0883.621037

[www.sanferdinandore.it](http://www.sanferdinandore.it)  
[sanferdinandore@libero.it](mailto:sanferdinandore@libero.it)  
[www.mimmomarrone.it](http://www.mimmomarrone.it)  
[www.oratoriodomenicosavio.it](http://www.oratoriodomenicosavio.it)  
Web TV: TVSF Tele San Ferdinando su YouTube e Ustream

*Foglio settimanale parrocchiale ad uso interno*

ANNO XIX - N. 43  
23 OTTOBRE 2022

# IL LUNARIO

*"Nella luna si intende la Chiesa, perchè non ha luce propria ma è illuminata dall'Unigenito Figlio di Dio,  
il quale è allegoricamente chiamato Sole in molti passi delle Sacre Scritture" (S. Agostino).*

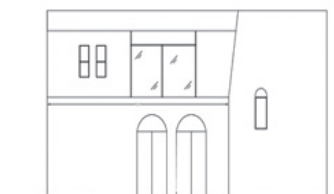
## Il Signore ascolta la preghiera dell'umile



Dio accoglie la preghiera degli umili e dei poveri, non resta sordo di fronte alla supplica di quanti si rivolgono a lui e confidano nella sua bontà. Sorprende però il gradimento di Dio per la richiesta di perdono del pubblicano e la mancata accoglienza del fariseo; il Signore giustifica chi non si vanta al suo cospetto e, con umiltà, confida nella sua benevolenza. Non così è disponibile verso chi si esalta al punto da dimenticare che la grazia è dono, e non una ricompensa (vangelo). Dio sta dalla parte di chi è povero e confida solo in lui. Egli è giusto giudice e non permette che i suoi figli siano oppressi; Non trascura la preghiera di chi si fa solidale con le vedove, perché la sua premura vale più di tanti sacrifici (prima lettura). Paolo è persuaso che la sua morte sia ormai prossima, ma non ha paura di rendere la sua vita al Signore, che lo libererà da ogni male e lo introdurrà nel suo Regno. Ha sperimentato la solitudine, l'abbandono, ma non ha disperato: la vicinanza e il conforto del Signore gli hanno permesso di proclamare il Vangelo senza timore (seconda lettura).

## UN ASCENSORE PER UNA MAGGIORE ACCESSIBILITÀ AGLI AMBIENTI PARROCCHIALI

VIA DELLA SPERANZA



Prospetto esistente



Prospetto con ascensore

Con l'abbattimento di questa ulteriore barriera architettonica, si potrà facilmente accedere al luogo di preghiera (Chiesa) in maniera sicura e partecipare ad attività formative, ricreative e culturali nel salone parrocchiale (cripta) per persone con difficoltà di deambulazione.

"Bonus barriere architettoniche" introdotto con decreto-legge 34/2020, art. 119-ter

Importo lavori - Euro 60.0000

Quota parte a carico della Parrocchia (25%):  
15.000 € (entro 30 dicembre 2022)

IBAN IT16J0326841720052709809090

ccp 16857716

È gradito il tuo contributo

GRAZIE!

# Costruttori di Pace o di Cimiteri? L'Europa e la guerra

- Domenico Gallo

La guerra si sta aggravando e il rischio nucleare incombe. In questo contesto finalmente sta nascendo una mobilitazione che parte dal basso, da sindacati e da associazioni della società civile (come Anpi, Cgil, Emergency, Rete Disarmo, Sbilanciamoci e tante altre) che hanno indetto dal 21 al 23 ottobre una serie di iniziative in oltre 100 città italiane per chiedere l'immediato cessate il fuoco in Ucraina e l'avvio di negoziati verso una conferenza internazionale di pace. Sul fronte politico si è rotto il muro di omertà poiché una forza importante come il Movimento 5Stelle si è sfilata dal partito della guerra e rilancia le piazze per la pace.

Malgrado questa crescente sensibilità, è passata sotto silenzio una scandalosa Risoluzione del Parlamento Europeo, votata quasi all'unanimità che – incredibile a dirsi – anziché alla pace mira all'escalation della guerra. La Risoluzione impegna tutti i Paesi UE a diventare attivamente cobelligeranti chiedendo che sia incrementato massicciamente il flusso di armi a favore del Governo Ucraino e sia attivato immediatamente l'addestramento dei soldati ucraini all'uso dei sofisticati armamenti occidentali: «al fine di consentire all'Ucraina di riacquisire il pieno controllo su tutto il suo territorio riconosciuto a livello internazionale». Insomma per il Parlamento Europeo, la guerra non si deve limitare a respingere l'aggressione russa, non si deve arrestare con i negoziati, ma deve proseguire per consentire all'Ucraina di riprendere quei territori (come la Cri-

mea e le autoproclamate repubbliche del Donbass) sui quali non esercita più la sua sovranità dal 2014. In pratica è stato votato un programma di guerra totale alla Russia nella convizione che la "vittoria" sia l'unico obiettivo perseguibile. Nella risoluzione non compaiono mai le parole "pace", "cessate il fuoco", "trattative", "negoziato", "conferenza internazionale". Del resto quale negoziato si potrebbe instaurare su queste basi? Questi obiettivi possono essere raggiunti solo con la disfatta della Russia. Poiché è difficile che una superpotenza nucleare accetti di farsi sconfiggere, è evidente che il programma rilanciato dal Parlamento Europeo porterà a una drammatica escalation del conflitto, di cui la pioggia di missili caduta in questi giorni su Kiev e su altre città dell'Ucraina è solo un assaggio. Con questo programma di "aiuti" al popolo ucraino, la NATO, la UE e, per quanto di sua competenza, l'Italia, hanno deciso di aprire tanti nuovi cimiteri di guerra che – secondo questo progetto? più velocemente saranno riempiti, più velocemente consentiranno di giungere alla pace. L'unica voce autorevole di dissenso è venuta da un documento redatto da 30 ambasciatori italiani non più in servizio attivo. Osserva il documento: «La guerra in Ucraina prodotta dall'aggressione russa sta degenerando verso scenari devastanti, che potrebbero mettere in pericolo la vita di milioni di persone e sfociare in un "inverno nucleare". A fronte dell'annessione illegale del Donbass e di due altre regioni ucraine, ap-

provata dalla Duma dopo il recente referendum farsa, il Governo di Kiev ha firmato un decreto che vieta qualsiasi trattativa con Mosca e ha chiesto ufficialmente l'adesione alla NATO, pur consapevole che la richiesta è irricevibile. [...] Dopo mesi di guerra e di perdite umane le posizioni di entrambe le parti si sono irrigidite. I falchi russi chiedono un utilizzo della forza senza remore, fino all'uso dell'arma nucleare tattica; ma anche nel campo occidentale molteplici sono le pulsioni per una continuazione del conflitto fino alla resa totale di Mosca». Poche parole che descrivono con crudezza gli ultimi sviluppi del conflitto e denunciano che «un tale scenario apocalittico fa orrore». Questo scenario apocalittico evidentemente non fa orrore agli irresponsabili leader politici italiani ed europei e non induce ad alcun ripensamento delle scelte compiute. Ieri abbiamo visto che anche gli esponenti del partito della guerra sono scesi in piazza organizzando un sit-in all'ambasciata russa, truccato da manifestazione per la pace. Gli organizzatori hanno chiarito i loro obiettivi, fra cui «il riconoscimento della piena indipendenza ed autonomia dello Stato ucraino secondo i confini stabiliti dalla Comunità internazionale prima del 2014». È facile comprendere che bisognerà costruire molti cimiteri per ottenere questo risultato. Quando i costruttori di cimiteri invocano la pace, probabilmente pensano alla pace eterna. Noi, invece pensiamo che la guerra sia un male in se stessa e che la strada migliore per giun-

gere alla pace non debba essere lastricata di cimiteri. Per questo l'unica strada percorribile per giungere alla pace è quella indicata nel documento degli ambasciatori che chiedono «il cessate il fuoco e l'avvio immediato di negoziati tra le parti al fine di pervenire: 1) al simmetrico ritiro delle truppe e delle sanzioni; 2) alla definizione della neutralità dell'Ucraina sotto tutela dell'ONU; 3) allo svolgimento di referendum gestiti da Autorità internazionali nei territori contesi». Questo percorso – confidano gli ambasciatori? – consentirà «la convocazione di una Conferenza sulla Sicurezza in Europa che sarà, lo strumento del ritorno allo spirito di Helsinki e alla convivenza pacifica tra i popoli europei».

## Calunnia. L'arma dei perdenti

di Nunzio Galantino

## CALENDARIO SETTIMANALE LITURGICO-PASTORALE

<b>DOMENICA 23 OTTOBRE</b> XXX DOMENICA TEMPO ORDINARIO Sir 35,15b-17.20-22a; Sal 33; 2Tm 4,6-8.16-18; Lc 18,9-14 <i>Il povero grida e il Signore lo ascolta</i>	Mi crògiolo di vanità quando mi si chiede, di qualunque cosa, cosa ne penso.	SS. Messe ore 9,00 - 11,00 - 19,30 Ore 17,00: Incontro fidanzati
<b>LUNEDÌ 24 OTTOBRE</b> S. Antonio Maria Claret – memoria facoltativa Ef 4,32 - 5,8; Sal 1; Lc 13,10-17 <i>Facciamoci imitatori di Dio, quali figli carissimi</i>	Sono un tipo all'antica, anzi preistorico: non credo alle relazioni clandestine, e neppure alle coniugali.	Ore 09,00: S. Messa chiesa S. Giuseppe ed Esposizione del SS. sacramento (10-12; 16-19) Ore 18,30 S. Rosario Ore 19,00: Celebrazione dei Vespri (Chiesa S. Giuseppe)
<b>MARTEDÌ 25 OTTOBRE</b> Ef 5,21-33; Sal 127; Lc 13,18-21 <i>Beato chi teme il Signore</i>	Il peccato che sopporto di meno? La noia.	Ore 18,30 S. Rosario Ore 19,00: S. Messa Ore 20,00. Catechesi adulti
<b>MERCOLEDÌ 26 OTTOBRE</b> Ef 6,1-9; Sal 144; Lc 13,22-30 <i>Fedele è il Signore in tutte le sue parole</i>	Dovrò spesso ricordare che chiunque è inferiore a me.	Ore 18,30: S. Rosario Ore 19,00: S. Messa Ore 19,30: Lectio divina
<b>GIOVEDÌ 27 OTTOBRE</b> Ef 6,10-20; Sal 143; Lc 13,31-35 <i>Benedetto il Signore, mia roccia</i>	Mia moglie mi usava come computer, ora sono disoccupato e obsoleto.	Ore 18,30: S. Rosario Ore 19,00: S. Messa Ore 20,00: Percorso sui vizi capitali
<b>VENERDÌ 28 OTTOBRE</b> SS. SIMONE E GIUDA - Festa Ef 2,19-22; Sal 18; Lc 6,12-19 <i>Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio</i>	Mi piace parlare con gli stupidi. Mi sento indiscutibilmente intelligente, come loro.	Ore 18,30 S. Rosario Ore 19,00: S. Messa Ore 19,00: Incontro giovanissimi Ore 20,00: Incontro giovani
<b>SABATO 29 OTTOBRE</b> Fil 1,18b-26; Sal 41; Lc 14,1.7-11 <i>L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente</i>	Evito di parlare troppo con gli stupidi. Chi ci vedesse, potrebbe equivocare.	ore 15,30: catechismo classi I-IV elementare (Oratorio) ore 17,00: catechismo classi V elem - III media (Oratorio) Ore 18,30 S. Rosario Ore 19,00: S. Messa
<b>DOMENICA 30 OTTOBRE</b> XXXI DOMENICA TEMPO ORDINARIO Sap 11,22 - 12,2; Sal 144; 2Ts 1,11 - 2,2; Lc 19,1-10 <i>Benedirò il tuo nome per sempre, Signore</i>	La vita mi può togliere tutto quello che ho avuto, non quello che ho dato.	SS. Messe ore 9,00 - 11,00 - 19,30

Per quanto incerta, l'etimologia della parola calunnia non lascia alcun margine a una sua benevola interpretazione. I Greci, sotto il nome di Diabolé, innalzavano alla calunnia altari e offrivano sacrifici perché girasse alla larga dalla loro vita. Il latino calumnia e il verbo calumniari, con una medesima attinenza semantica, orientano verso tutto ciò che evoca inganno, frode, ingiuria, accusa infondata. E, come se non bastasse, per alcuni non è da escludere una certa somiglianza con il greco antico kelé, col significato di stregare o mandare un malefico. La diffusione della calunnia e gli effetti che produceva nella vita pubblica e in quella dei singoli avevano costretto da subito, chi esercitava il diritto a considerarla un delitto e quindi a perseguirla. È del '80 a.C. la Lex de calumniatoribus, mentre è nel periodo postclassico (dal 312 d.C. al 565 d.C.) che si condanna il calunniatore marchiandogli la fronte con una K (Kalumnia). Sarà stato per la particolare attenzione di cui la calunnia godeva in ambito giuridico, o come monito per la gravità dei danni da essa provocati, che anche l'arte l'abbia posta a oggetto del suo interesse. L'angoscia, la delegittimazione, l'insicurezza e finanche la morte procurata dalla calunnia hanno ispirato i toni drammatici di alcune opere. Leon

Battista Alberti prima, e i dipinti di Raffaello e Botticelli poi, denominati entrambi Calunnia, dipendono dalla descrizione che Luciano di Samosata fece di un introvabile dipinto di Apelle. Sotto lo sguardo della Giustizia, soggetto principale del dipinto di Botticelli, si muovono figure inquietanti: la Calunnia, vestita di nero con una fiaccola in mano che non illumina, trascina per i capelli un innocente. Ad accompagnarla, Invidia, Tradimento e Inganno. Alle spalle del re Mida, che ha funzione di giudice, ci sono Ignoranza e Sospetto, ancelle e ispiratrici di un giudizio che non salverà certo l'innocente. Soprattutto la presenza di Sospetto suggerisce un cenno alla sfera etica. Un uso popolare della calunnia si ritrova in un'aria del Barbieri di Siviglia di G. Rossini: «La calunnia è un venticello [...], va ronzando nelle orecchie della gente». E oggi il musicista E. Bennato canta: «Può bastare una notizia per sentito dire». Adombrare sospetti infondati su certi comportamenti nella sfera morale finisce per gettare solo discredito. Aveva ragione Socrate quando considerava la calunnia l'arma dei perdenti. Usata per tacitare il dissenso, ma anche in ambito politico e religioso per umiliare gli avversari o addirittura per distruggere culti diversi o correnti differenti di una stessa fede.